

Iniziativa di Radicali e "Verdi del giorno". Firme contro il comitato dei garanti e per l'elezione diretta del difensore civico

# Sarà l'autunno dei referendum

*Uno chiede la revoca dei lavori di recupero e la riqualificazione di piazza Sant'Antonio*

A Gorizia sarà l'autunno dei referendum. A lanciare la stagione delle consultazioni popolari sono due "gruppi" che questo tipo di iniziativa ce l'hanno nel Dna, ovvero i "Verdi del giorno" e i Radicali, che hanno presentato ieri ben cinque quesiti referendari per i quali sarà avviata la necessaria raccolta di firme a partire dal 1° ottobre.

In sintesi, gli argomenti che saranno presi in considerazione dai referendum sono: l'eliminazione del comitato dei garanti, l'eliminazione del quorum per la validità del referendum, l'introduzione di delibere di carattere popolare, l'elezione diretta del difensore civico e, sicuramente il più provocatorio, la revoca della delibera riguardante i lavori di recupero e di riqualificazione urbana di piazza Sant'Antonio.

I promotori, per tutti i cinque quesiti, sono Renato Fiorelli, Pietro Pipi, Marzia Pauluzzi, Lorena Vuga e Guido Trani, tutti

**Altri due prevedono l'abolizione del quorum per la validità della consultazione e l'introduzione di delibere di carattere popolare**

presenti ieri all'illustrazione dell'iniziativa. È stato Fiorelli a spiegare le motivazioni riguardanti il referendum senz'altro più particolare, ovvero quello riguardante piazza Sant'Antonio. «Siamo consapevoli che, detto così, il 99% dei cittadini sarebbe contrario a bloccare i lavori di piazza Sant'Antonio, ma se pensano che questi lavori costeranno oltre un milione 300 mila euro che potrebbero essere spesi per altre cose ben più urgenti e fondamentali per la vita dei goriziani, sicuramente ci rifletteranno su - questo è il ragionamento di Fiorelli -. Ogni giorno parliamo delle enormi difficoltà delle famiglie, che non arrivano alla quarta settimana, dei problemi degli anziani e di quelli dei giovani. Mentre diciamo

questo, però, da una parte si operano tagli sulle mense dei bambini e, dall'altra, invece, si spende oltre un milione di euro per sistemare piazza Sant'Antonio, sicuramente fra i più begli angoli di Gorizia, lasciandola però aperta al traffico, ovvero senza valorizzarla veramente. Noi non siamo, in ogni caso, contro la riqualificazione delle piazze e delle strade, ma ci sono oggi altri problemi basilari da risolvere, per i quali è utile utilizzare questi soldi».

Fiorelli ha illustrato anche i referendum riguardanti l'eliminazione del comitato dei garanti, «un organismo assolutamente anacronistico, visto che i garanti sono nominati dalla maggioranza di turno e a questa, per forza di cose, devono risponde-

re» e l'eliminazione del quorum per la validità del referendum, visto che oggi bisogna raggiungere il 50% degli elettori.

Pietro Pipi, invece, ha illustrato i quesiti riguardanti l'elezione diretta del difensore civico, ricordando, peraltro, che l'attuale amministrazione comunale aveva aperto la nomina di questa figura alla partecipazione popolare «facendo addirittura presentare un curriculum agli interessati, salvo poi lasciare cadere tutto nell'impasse, al punto che oggi non si sa più nulla di queste elezioni, senz'alcun rispetto per i cittadini che avevano mandato il curriculum né nei nostri confronti, visto che l'apertura popolare era stata assicurata dopo le nostre iniziative». Per ciò che concerne le eventuali spese per le consultazioni, Fiorelli ha proposto la presenza gratuita di consiglieri comunali e presidenti di consiglio di quartiere, come presidenti di seggio e scrutatori.

**Patrizia Artico**

## Tablette etilometriche nei locali controlli dei vigili, tutto a posto

Si è aperto ieri anche a Gorizia il primo week-end con l'obbligo di esporre le tablette con i valori etilometrici delle bevande, pena chiusure "punitive", all'esterno dei locali che propongono intrattenimento musicale e intanto sono scattati anche primi controlli disposti da parte dell'amministrazione comunale ed eseguiti dalla polizia municipale.

Le verifiche non hanno evidenziato irregolarità ed evidentemente gli esercenti si sono adeguati, non si sa quanto volentieri, alle nuove norme: «Abbiamo effettuato i primi controlli - conferma al proposito l'assessore comunale al

commercio e alla polizia municipale, Fabio Gentile - e non sono emersi problemi. Stando a quanto abbiamo potuto appurare gli esercenti goriziani si sono coscientemente adeguati alle normative riguardanti l'obbligo di esporre le tablette». Tablette con i valori alcolemici esposti anche al Fly, l'unica "discoteca" goriziana che ha riaperto proprio venerdì sera i battenti approfittando della temporanea revoca, in occasione di "Gusti di frontiera" della chiusura anticipata dei locali. Stando agli esercenti, peraltro, quasi nessuno si ferma a consultarle.

**NUOVA SEDE**

## Motorizzazione Ufficio trasporti dal 1° ottobre

Dal 1° ottobre l'Ufficio trasporti sarà operativo nella sede della Motorizzazione provinciale. Gli sportelli relativi a trasporto agevolato, transiti e trasporti eccezionali, agenzie di autopratriche e auto-scuole, noleggio con conducenti e trasporto pubblico locale saranno aperti al pubblico, come di consueto, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

I riferimenti telefonici già attivi permarranno, pertanto saranno disponibili: per i transiti eccezionali il numero 0481 385295, per il trasporto agevolato lo 0481 385280, per autoscuole, agenzie di autopratriche e noleggio con conducenti lo 0481 385209 e per il trasporto pubblico locale lo 0481 385273.

Si informa, inoltre, che dalla stessa data saranno attive nuove corse della linea urbana 6 di Gorizia che consentiranno di raggiungere la sede della Motorizzazione provinciale di via Trieste dal centro urbano di Gorizia e ritorno. Tali corse avranno i seguenti orari: partenza da corso Verdi, 12 verso la Motorizzazione provinciale 8.30,